

PRIMA SEZIONE MERCE E DENARO

CAPITOLO PRIMO LA MERCE

1. I due fattori della merce: valore d'uso e valore (sostanza di valore, grandezza di valore).

La ricchezza delle società nelle quali predomina il modo di produzione capitalistico si presenta come una « immane raccolta di merci »¹ e la merce singola si presenta come sua *forma elementare*. Perciò la nostra indagine comincia con l'analisi della merce.

La merce è in primo luogo un oggetto esterno, una cosa che mediante le sue qualità soddisfa bisogni umani di un qualsiasi tipo. La natura di questi bisogni, p. es. il fatto che essi provengano dallo stomaco o che provengano dalla fantasia non cambia nulla.² Qui non si tratta neppure del *modo in cui* la cosa soddisfa il bisogno umano: se immediatamente, come mezzo di sussistenza, cioè come oggetto di godimento o per via indiretta, come mezzo di produzione.

Ogni cosa utile, come il ferro, la carta, ecc., dev'essere considerata da un duplice punto di vista, secondo la *qualità* e secondo la *quantità*. Ognuna di tali cose è un complesso di molte qualità e quindi può essere utile da diversi lati. È opera della storia³ scoprire questi diversi lati e quindi i molteplici modi di usare delle cose. Così pure il ritrovamento di *misure* sociali per la *quantità* delle cose utili. La differenza nelle misure delle merci sorge in parte dalla differente natura degli oggetti da misurare, in parte da convenzioni.

¹ Karl Marx, «Zur Kritik der politischen Ökonomie», Berlino, 1859, p. 3.

² «Desiderio implica bisogno; è l'appetito della mente, naturale anche esso come la fame per il corpo ... La maggior parte (delle cose) hanno il loro valore dal soddisfare i bisogni della mente». Nicholas Barbon, «A Discourse on coining the new money lighter. In answer to Mr. Locke's Considerations etc.», Londra, 1696, pp. 2, 3.

³ «Hanno una virtù intrinseca (*virtue* è nel Barbon la designazione specifica per *valore d'uso*) le cose che in tutti i luoghi hanno la stessa virtù, come ha p. es. la calamita di attrarre il ferro» (*ivi*, p. 6). La proprietà della calamita di attrarre il ferro divenne utile solo quando fu scoperta per suo mezzo la polarità magnetica.